AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

BIOMASSE: II COMMISSIONE ”COMUNE RIVEDA PARERE FAVOREVOLE 2010”

8 Aprile 2015



L’AQUILA – La seconda commissione Territorio del Comune dell’Aquila ha oggi ribadito la contrarietà alla realizzazione della centrale a biomasse da 5 megawatt progettata dalla Futuris spa, nella frazione di Bazzano, conalta da una sentenza del Tribunale amministrativo regionale, ribadendo con una risoluzione scritta da inviare a tutti i consiglieri comunali e assessori, l’ordine del giorno già approvato all’unanimità nel novembre 2013 dal consiglio comunale.

In particolare, sia il vecchio ordine del giorno che la nuova risoluzione sottolineano la necessità di rivedere il parere favorevole espresso dal Comune dell’Aquila nel 2010 in Conferenza dei servizi all’impianto . I consiglieri del centrodestra al Comune hanno più volte ribadito la necessità di questa revoca in autotutela del parere favorevole e il diniego esplicito alla realizzazione della centrale, per evitare anche possibili azioni risarcitorie da parte della società.

Il parere favorevole del Comune del 2010, è stato ribadito, fa del resto riferimento ad un vecchio ‘Piano stralcio difesa alluvioni’, che poi è mutato nel tempo.

Il presidente della Commissione Territorio, Enrico Perilli, di Rifondazione comunista ha sottolineato che “il ribadire in commissione quanto già approvato in consiglio, non è inutile perchè di fatto la revoca non è ancora avvenuta”.

La partita politica si intreccia infatti con quella legale.

La Futuris ha fatto ricorso al Consiglio di Stato, e la sentenza è attesa il 7 luglio, appoggiata “in adiuvandum”, non senza polemiche, dalla Regione Abruzzo, contro la sentenza del Tribunale amministrativo regionale, del novembre 2014, che aveva imposto lo stop al progetto, dando ragione ai comitati ricorrenti perché l’impianto prevede un sito di raccolta delle biomasse in piena zona alluvionale.

E prima del 7 luglio, ha garantito il direttore generale di Regione Abruzzo Cristina Gerardis, il comitato Valutazione di impatto ambientale è pronto a rivedere le autorizzazioni entro l’udienza del 7 luglio davanti al Consiglio di Stato.

La Regione, attraverso il direttore Gerardis, ha motivato poi la costituzione nel ricorso al Consiglio di Stato accanto all’azienda realizzatrice, che ha fato urlare allo scandalo il centrodestra aquilano e non solo, per ragioni tecnico giuridiche: il ricorso dei comitati era anche contro il documento di autorizzazione del comitato regionale Valutazione di impatto ambientale, ovvero contro la stessa Regione Abruzzo. E quando dunque la società, dopo la sentenza sfavorevole del Tar ha fatto appello al Consiglio di Stato, la Regione, o meglio l’Avvocatura dello Stato, che la difende in sede legale, non ha potuto far altro, in mancanza di qualsiasi revoca del provvedimento in sede amministrativa, che costituirsi nel giudizio a fianco della società e contro i comitati.

Ma la volontà politica della Regione, è stato più volte assicurato, resta quella della contrarietà all’impianto ratificata a novembre di una risoluzione per rivedere il processo di realizzazione e più di recente di una delibera di Giunta. Inoltre il

Comitato di valutazione ambientale Il Comitato Via è pronto a rivedere le autorizzazioni alla realizzazione della centrale.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli